



I CONTRATTI DI LAVORO FRAUDOLENTI NELLA FASE GENETICA ED IN QUELLA DI ESECUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

(CORSO DEDICATO A ROSARIO LIVATINO)

Cod. T22005 – Cod. Decentrate D22271 (PA), D22275 (CL)

Data: 23 – 24 SETTEMBRE 2022

Responsabili del corso: Antonella Ciriello e Costantino De Robbio

Coordinatori del corso: i Magistrati Formatori delle Strutture territoriali di Palermo e Caltanissetta Responsabile

Presentazione

Il corso si propone l'approfondimento delle numerose problematiche legate alla stipula di contratti di lavoro in frode alla legge o alla violazione nel corso del rapporto di lavoro della normativa imperativamente imposta a tutela dei lavoratori. Tali fattispecie costituiscono spesso sia illecito civile - comportando l'applicazione della tutela tipicamente giuslavoristica (conversione di un contratto flessibile in contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o accertamento della natura subordinata di un rapporto stipulato in forma autonoma o applicazione della norma imperativa violata anche in funzione rimediale) e di quella risarcitoria conseguente - sia, nel contempo, illecito penale, comportando l'applicazione delle sanzioni previste (principali e accessorie) oltre che la configurabilità di ulteriori profili di danno risarcibile.

La trattazione di tale tematica inoltre consente di ricostruire fenomeni socio-economici attuali che testimoniano sia un malcostume civile - poiché tesi da parte del datore di lavoro a sfruttare i lavoratori e/o a non pagare i contributi che sarebbero dovuti agli Enti previdenziali - sia un parallelo fenomeno criminoso a volte interno o contiguo alla criminalità organizzata, che Rosario Livatino ha combattuto in Sicilia, risultando così adatta alla commemorazione del collega di recente beatificato.

Il corso, inoltre, come da tradizione, è interdisciplinare, consentendo la trattazione delle materie giuslavoristica, civile e penale e la ricerca di soluzioni sinergiche da parte della giurisdizione nelle

diverse discipline, in modo da combattere un fenomeno spesso modificato o addirittura aggravato dalle nuove forme di economia e di lavoro, come accaduto ad esempio in tema di lavoro su piattaforme, in particolare dei “riders”, in cui si sono evidenziate anche condotte di “caporalato”, su cui indaga prima fra tutte la Procura di Milano.

Il tema, inoltre, consente uno studio comparativo delle problematiche e delle soluzioni adottate nei diversi Paesi dell’Unione Europea, nonché della giurisprudenza della Corte di Giustizia in tema di eventuale contrarietà della normativa interna degli Stati membri rispetto a quella prevalente eurounitaria.

L’obiettivo del corso è, quindi, quello di tracciare le linee guida per orientarsi in un contenzioso che presenta non poche criticità e di fornire ai giudici del lavoro (civili e penali) e ai pubblici ministeri spunti operativi, nella casistica sinora nota, al fine di combattere fenomeni criminali di sfruttamento dei lavoratori e di sottrazione agli Enti Previdenziali di preziose risorse economiche, che presentano caratteristiche peculiari e a volte presuppongono la conoscenza di materie specialistiche o comunque diverse da quella oggetto specifico dell’esperienza di ciascuno.

In particolare, oltre alle problematiche sottese alla qualificazione giuridica del lavoro su piattaforma collegate a ipotesi di reato quali quella di “caporalato” o di truffa aggravata ai danni degli Enti Previdenziali sopra citata, saranno affrontate quelle relative alla somministrazione fraudolenta di lavoro, assistita anche da sanzione penale prevista dall’art. 38 bis del D.Lgs. 81 del 2015, che concorre con quella di cui all’art. 640 comma 2 n. 1 (eventualmente aggravata ex art. 61 n. 2, 5, 7, 11 c.p.) commessa in danno dell’INPS e dell’INAIL (v. Cass. pen., sez. 2, sentenza n. 9750/2020, Cass. pen., sez. 2, sentenza n. 23921/2020), alla stipula fittizia di contratti a termine per poche ore di lavoro e per infime mansioni per mascherare rapporti di lavoro in nero relativi a mansioni superiori e con orario di lavoro a tempo pieno o addirittura superiore, in cui pure sarebbe configurabile detto ultimo reato di truffa aggravata, ove non anche il citato delitto di “caporalato”, di cui all’art. 603 bis c.p.; saranno altresì affrontati i fenomeni estorsivi commessi in danno dei lavoratori dietro minaccia di licenziamento, quali quelli non raramente già verificatisi mediante la richiesta di sottoscrizione di buste paga di importo ben superiore a quello in realtà corrisposto e addirittura quella di restituzione in contanti da parte dei lavoratori delle somme eccedenti, ove la busta paga sia pagata mediante bonifico bancario; il delitto può concorrere con quello di truffa ai danni dell’INPS, ove il datore di lavoro porti in detrazione le maggiori somme denunciate come retribuzioni (v. su quest’ultimo reato Cass. pen., Sez. 2, sentenza n. 29455 del 10/07/2013).

In tutte le fattispecie evidenziate, emerge poi la possibile configurabilità di condotte di autoriciclaggio (art. 648 ter, co 1, c.p.), ove il denaro proveniente dai reati sopra esemplificativamente enumerati venga utilizzato dall’imprenditore in altre attività a lui medesimo riconducibili (v. Cass. Pen., sez. II, Sentenza 07/06/2018, n. 25979).

Sotto questo profilo, va esaminata la giurisprudenza della Cassazione penale, che ha spesso ritenuto che diversi dei reati sopra citati concorrano tra loro, anche per la diversità del bene giuridico protetto (v. Cass. pen., sez. 2, sentenza n. 9750/2020, Cass. pen., sez. 2, sentenza n. 23921/2020 già citate).

Complesse e meritevoli di attenzione sono poi le problematiche più strettamente giuslavoristiche: in proposito un peso di primo piano hanno assunto le applicazioni giurisprudenziali relative alla qualificazione giuridica del rapporto di lavoro, alle conseguenze sanzionatorie dell’accertamento della frode alla legge nella stipula di contratti di lavoro flessibile, alle conseguenze di siffatto accertamento in ordine all’eventuale disapplicazione della normativa interna della acausalità dei contratti di lavoro a termine (v. tra le altre Corte di Giustizia sentenza del 14 settembre 2016, Perez Lopez, C-16/15, EU:C:2016:679 e del 25 ottobre 2018, Sciotto, C-331/17, EU:C:2018:859; Tribunale di Trento sent. n. 223/2018, del 04/12/2018; Tribunale di Firenze, Sezione Lavoro, nn. 794/2019 e 305/2020; Tribunale di

Palermo, Sezione Lavoro, sent. n. 368/2021) o alla mancata previsione di un limite temporale alla stipula di contratti di somministrazione a tempo determinato (vedi Corte di Giustizia Ue - causa n. c-681-18 del 14 ottobre 2020).

La prospettiva di studio suggerita è quella di un percorso “accompagnato” lungo le tappe fondamentali, dedicando ampio confronto all’esame delle prassi giurisprudenziali esistenti e della loro possibile evoluzione interdisciplinare anche in funzione della repressione di condotte illecite spesso nascoste e che sembrano sempre più rientrare nei disegni delle associazioni criminali. Caratteristiche del corso:

Area: lavoro e penale

Organizzazione: Scuola Superiore della Magistratura, in collaborazione con le Strutture di formazione decentrata presso le Corti d’appello di Palermo e Caltanissetta; durata: tre sessioni; metodologia: mista (relazioni frontali, dibattito, tavola rotonda); numero complessivo dei partecipanti e composizione della platea: cinquanta magistrati ordinari, dei quali trentacinque con funzioni giudicanti e quindici con funzioni requirenti, provenienti da distretti diversi da quelli delle Strutture organizzatrici, oltre a magistrati ordinari e avvocati che operino in quei distretti, entro il numero e secondo i criteri di ammissione stabiliti con le Strutture interessate.

Sede e data del corso: Agrigento, 23 - 24 settembre 2022.

Programma

Venerdì 23 settembre 2022

ore 9,00 **Presentazione del corso**

Presentazione della prima sessione: “Omissioni contributive e particolari fenomeni di frode alla legge o discriminazioni nei contratti di lavoro”

ore 09,15 **Aspetti sociologici dell’illegalità diffusa.**

Ignazia BARTHOLINI, Professore aggregato di “Sociologia”, “Sociologia della devianza” e “Politiche sociali” presso l’Università degli Studi di Palermo.

ore 09,45 **Le omissioni contributive: aspetti giuslavoristici.**

Daniela CALAFIORE, Consigliera della Sezione Lavoro della Corte di Cassazione e

ore 10,15 **La problematica delle omissioni contributive**

Bruno GIORDANO, già Magistrato presso l’Ufficio del Massimario della Corte di Cassazione, Direttore Capo dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro

ore 11,00 **Profili penalistici delle omissioni contributive**

Luca TUMMINELLO, Professore associato di diritto penale presso l'Università degli Studi di Palermo

ore 11,30 Coffee break

ore 11:45 **Il fenomeno dei riders: aspetti fraudolenti e discriminazioni anche sindacali nell'organizzazione delle piattaforme digitali**

Federico MARTELLONI, Professore Associato di Diritto del Lavoro presso l'Università degli Studi di Bologna

ore 12,25 **Dibattito**

ore 12:50 **Sospensione dei lavori**

ore 13:00 **Pranzo**

ore 14:30 **Presentazione Seconda Sessione: “La tutela penale dei lavoratori”**

ore 14:40 **La sicurezza sul lavoro**

Irene SCORDAMAGLIA, Consigliera della Corte di Cassazione, Quinta Sezione Penale

ore 15:10 **Intermediazione illecita**

Alessandro QUATTROCCHI, giudice penale del Tribunale di Agrigento

ore 15:40 **Le indagini nei settori dello sfruttamento del lavoro e della sicurezza**

Tiziano DE RENZIS Maresciallo Capo Comandante del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Milano

ore 16:10 **Le estorsioni su busta paga**

Silvio GUARRIELLO, Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Foggia

ore 16:40 **Dibattito**

ore 17:00 **Sospensione dei lavori**

ore 17:30 **Visita alla Stele in memoria di Rosario Livatino**

in prosecuzione **Visita guidata alla Valle dei Templi**

ore 21:00 **cena**

Sabato 24 Settembre 2022

ore 9,00 **Presentazione della terza sessione: “Ancora in tema di lavoro su piattaforme digitali: i riders. I contratti in frode alla legge”**

Ore 9,15 **Inquadramento economico e aspetti sociologici del lavoro su piattaforme digitali**

Luigi DI CATALDO, dottorando di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Catania

Ore 10,00 **Il rapporto di lavoro dei riders: profili penalistici e le misure di prevenzione**

Fabio ROIA, Presidente della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano

ore 10.45 **Pausa**

ore 11,00 **I contratti in frode alla legge, profili sanzionatori.**

Marco BIASI, Professore Associato Università degli Studi di Milano

ore 11:45 **Dibattito**

ore 12,30 **Conclusioni**

ore 13:00 **Chiusura dei lavori**